

SABATO
8
MARZO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

8 marzo: Giornata della donna

Nel lontano 1910 in un'atmosfera già impregnata di tristezza noi proiettando lo sguardo nei tempi futuri riaffermerà solamente il desiderio la pregiuniesi a Copenaghen, dopo cessa volontà di perfezionare sempre più la nostra coscienza collettiva e sociale, di difendere i nostri diritti, adempiendo scrupolosamente i nostri doveri, per poter rappresentare sempre più un elemento indispensabile, prezioso e rinnovatore, nella vita democratica.

Il 8 marzo quale giornata internazionale della donna, in cui essa più profondamente sentirà la solidarietà e l'unione spirituale con le altre donne, con tutte le donne, che oltre la frontiera, le catene montane, gli oceani celebrano anch'esse la loro festa.

Nella giornata dell'8 marzo la società rende omaggio rispettoso e riconoscente rivolgendo il pensiero affettuoso alle sue donne. L'umanità interessa la donna, quale sorgente fonte stessa della vita, perpetratrice della più nobile specie esistente sulla terra; esalta colei che con le proprie sostanze vitali, nutre, alleva ed educa quelli che in futuro saranno destinati a compiere gesta ed opere ammirabili ed immortali: la madre.

Gli uomini rendono omaggio alle loro donne in quanto compagne della vita in bene ed in male, sposate fidate, creatrici e protettrici dell'intimità familiare senza le quali la vita diventerebbe uno squallido de-

serto senza calore e senza profumo. La nazione ravvista in essa la cittadina cosciente ed operosa che porta alla vita so-

ciopera il contributo del suo equilibrio morale e spirituale.

Il buon senso innato, del profondo istinto pacifico. Nella giornata dell'8 marzo ogni donna deve essere festeggiata in seno alla propria famiglia; ogni marito proverà con premura e sollecitudine di rendergli la più lieta, diversa dalle altre, portandole auguri affettuosi, se possibile un fiore, un piccolo dono, simbolo del suo affetto, aiutandola e sostituendola nelle quotidiane faccende.

L'8 marzo: nell'aria si presenta il rinascere della primavera, si scorge il preludio della stagione dei fiori, del cielo terso e splendente, del verde tenere e profumato. Gli uomini giovani sognano la loro donna, come vorrebbero che essa fosse: un ideale forse irraggiungibile di bellezza, di bontà, di intelligenza e di comprensione ma che a noi donne piace in questa giornata credere di poterlo soddisfare tutto.

Ma la giornata internazionale della donna non è solo una festa, una celebrazione, è anche un'occasione propizia per una riflessione profonda, una rievocazione del cammino percorso ed una antecipazione di quello ancora da compiere sulla via del risarcimento della dignità femminile.

E se con una certa benignità si constata di aver percorso con passi da giganti la strada che ci divide dai tempi in cui eravamo completamente assoggettate alla volontà altri, micosocietaria la nostra personalità, precluse le vie della vita sociale e le poste della scienza, dobbiamo rivolgere l'animo grato a quell'avanguardia femminile di tutti i paesi che tenne e intrepida abbattendo ostacoli innumerevoli, vituperate e derisa ha conquistato per noi i privilegi di cui godiamo ora.

Ricordiamo anche con gratitudine ed ammirazione gli uomini, le correnti politiche e sociali che in questa lotta ci hanno sorrette, aiutate e spesso volte anche guidate. Ed imolare con ferocia ma senza superbia rievocheremo le nostre Grandi Donne, quelle che sono affermate nel corso della storia per il loro genio nei vari campi dell'attività umana, smentendo con le loro opere le false ed anacronistiche affermazioni dei misogeni di buona o malafede circa la presunta inferiorità mentale della donna. E così ricorderemo tra le altre la grande scienziata donna modesta Maria Curie, la scrittrice George Sand e Madame de Staél, l'intrepida rivoluzionaria Rosa Luxemburg e la contemporanea diplomatica Kollontai e il ministro della cultura inglese signora Wikers, la dea compagna del grande presidente degli U.S.A. signora Roosevelt, la vessillifera dell'emancipazione della donna cinese signora Chiang-Kai-Shek ed altre ancora.

Aspirandoci all'esempio di

L'INTERROGAZIONE DELL'ON. PACCARDI chi piace e a chi non piace sulle dichiarazioni di De Gasperi ai giornalisti americani il progetto di Costituzione

Monarchia e Repubblica non devono essere poste sullo stesso piano

La situazione degli enti locali e le modifiche al testo unico della legge comunale e provinciale - Il progetto costitutivo criticato da Zuccarini e Lussu

Nel lontano 1910 in un'atmosfera già impregnata di tristezza noi proiettando lo sguardo nei tempi futuri riaffermerà solamente il desiderio la pregiuniesi a Copenaghen, dopo cessa volontà di perfezionare sempre più la nostra coscienza collettiva e sociale, di difendere i nostri diritti, adempiendo scrupolosamente i nostri doveri, per poter rappresentare sempre più un elemento indispensabile, prezioso e rinnovatore, nella vita democratica.

Il 8 marzo quale giornata internazionale della donna, in cui essa più profondamente sentirà la solidarietà e l'unione spirituale con le altre donne, con tutte le donne, che oltre la frontiera, le catene montane, gli oceani celebrano anch'esse la loro festa.

Nella giornata dell'8 marzo la società rende omaggio rispettoso e riconoscente rivolgendo il pensiero affettuoso alle sue donne. L'umanità interessa la donna, quale sorgente fonte stessa della vita, perpetratrice della più nobile specie esistente sulla terra; esalta colei che con le proprie sostanze vitali, nutre, alleva ed educa quelli che in futuro saranno destinati a compiere gesta ed opere ammirabili ed immortali: la madre.

Gli uomini rendono omaggio alle loro donne in quanto compagne della vita in bene ed in male, sposate fidate, creatrici e protettrici dell'intimità familiare senza le quali la vita diventerebbe uno squallido deserto senza calore e senza profumo. La nazione ravvista in essa la cittadina cosciente ed operosa che porta alla vita so-

cipera il contributo del suo equilibrio morale e spirituale.

Il buon senso innato, del profondo istinto pacifico. Nella giornata dell'8 marzo ogni donna deve essere festeggiata in seno alla propria famiglia; ogni marito proverà con premura e sollecitudine di rendergli la più lieta, diversa dalle altre, portandole auguri affettuosi, se possibile un fiore, un piccolo dono, simbolo del suo affetto, aiutandola e sostituendola nelle quotidiane faccende.

L'8 marzo: nell'aria si presenta il rinascere della primavera, si scorge il preludio della stagione dei fiori, del cielo terso e splendente, del verde tenere e profumato. Gli uomini giovani sognano la loro donna, come vorrebbero che essa fosse: un ideale forse irraggiungibile di bellezza, di bontà, di intelligenza e di comprensione ma che a noi donne piace in questa giornata credere di poterlo soddisfare tutto.

Ma la giornata internazionale della donna non è solo una festa, una celebrazione, è anche un'occasione propizia per una riflessione profonda, una rievocazione del cammino percorso ed una antecipazione di quello ancora da compiere sulla via del risarcimento della dignità femminile.

E se con una certa benignità si constata di aver percorso con passi da giganti la strada che ci divide dai tempi in cui eravamo completamente assoggettate alla volontà altri, micosocietaria la nostra personalità, precluse le vie della vita sociale e le poste della scienza, dobbiamo rivolgere l'animo grato a quell'avanguardia femminile di tutti i paesi che tenne e intrepida abbattendo ostacoli innumerevoli, vituperate e derisa ha conquistato per noi i privilegi di cui godiamo ora.

Ricordiamo anche con gratitudine ed ammirazione gli uomini, le correnti politiche e sociali che in questa lotta ci hanno sorrette, aiutate e spesso volte anche guidate. Ed imolare con ferocia ma senza superbia rievocheremo le nostre Grandi Donne, quelle che sono affermate nel corso della storia per il loro genio nei vari campi dell'attività umana, smentendo con le loro opere le false ed anacronistiche affermazioni dei misogeni di buona o malafede circa la presunta inferiorità mentale della donna. E così ricorderemo tra le altre la grande scienziata donna modesta Maria Curie, la scrittrice George Sand e Madame de Staél, l'intrepida rivoluzionaria Rosa Luxemburg e la contemporanea diplomatica Kollontai e il ministro della cultura inglese signora Wikers, la dea compagna del grande presidente degli U.S.A. signora Roosevelt, la vessillifera dell'emancipazione della donna cinese signora Chiang-Kai-Shek ed altre ancora.

Aspirandoci all'esempio di

Le salme di Sauro e di Grion sono giunte ieri a Venezia

Domani solenne traslazione al Tempio Votivo del Lido

VENEZIA. 7 marzo. Oggi verso le ore 10 è entrato in bacino di San Marco il piroscafo «Toscana», recando a bordo i resti del generale Giacomo Grondona, rappresentante del Comune, della madre di Grion e di altri due marinai del sommersibile «F 14». A bordo della nave, che è al suo terzo viaggio da Pola, è arrivato anche il generale Lanza, comandante della 102a divisione d'infanteria, e il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed alcuni punti delle dichiarazioni di De Gasperi.

Terminate le dichiarazioni del generale Gaspari prende quindi la parola l'on. Pacciardi il quale, per capire le risposte da lui date bisogna conoscere le domande che gli sono state rivolte direttamente. Queste furono due: la prima riguarda i rapporti con i comunisti, la seconda riguarda la consistenza del movimento monarchico italiano. L'on. De Gasperi spiega che per quanto concerne la prima domanda egli risponde di tenere che al di sopra di qualsiasi ideologia sia necessaria una collaborazione di tutte le forze politiche del Paese per la difesa dell'unità nazionale.

Quanto alla seconda domanda egli risponde che in questione non c'è rimasto scrupolo per alcuna dichiarazione fatta dall'on. De Gasperi giorni fa o sono al pranzo con i corrispondenti americani e precisamente per quella parte della dichiarazione che riguardavano i rapporti fra monarchia e repubblica in Italia e il possibile ritorno della monarchia.

L'on. De Gasperi dice che per quanto concerne la prima domanda egli risponde di tenere che al di sopra di qualsiasi ideologia sia necessaria una

collaborazione di tutte le forze politiche del Paese per la difesa dell'unità nazionale.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed alcuni punti delle dichiarazioni di De Gasperi sono suscettibili di dubbi. Infatti l'on. De Gasperi ha posto sullo stesso piano la monarchia e la repubblica, dicendo che la monarchia è sparita per fatto negativo, come l'alleanza col fascismo, la dichiarazione di guerra e non già per fatti positivi come sarebbe stata la superiorità del regime repubblicano su quello monarchico. Inoltre l'on. Pacciardi lamenta che il Presidente del Consiglio abbia espresso un certo scetticismo subordinando a troppo il consenso dato dal popolo italiano alla costituzionalità del progetto di costituzione.

Il generale Gaspari risponde che non si sa doveva, si deve e si dovrà dire — conclude l'on. Pacciardi — che il regime repubblicano è il regime permanente ed effettivo in Italia e che noi non tollereremo mai che la monarchia ritorni né con mezzi legali né con mezzi illegali.

L'on. De Gasperi, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non avrà mai posto in dubbio la definitività dei risultati del referendum del 2 giugno.

Divieto di esporre bandiere con emblema sabaudo

Il ministro dell'Interno on. Scelbi risponde poi all'interrogazione degli on. Condorelli e Benedetti circa il divieto di esporre bandiere con i segni della decaduta monarchia. Dichiara che non è disposto a riceverne la disposizione e ricorda che gli emblemati sabaudi possono essere una provocazione per i partiti costituzionali, un attacco alla nostra democrazia.

L'on. Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non avrà mai posto in dubbio la definitività dei risultati del referendum del 2 giugno.

Colpi di stato e sollevazioni nell'Honduras e nel Paraguay

SAN JOSE' DI COSTARICA. 7 marzo. (Reuters) — Viaggiatori giunti a San José, provenienti da Tucumán, Argentina, e rappresentanti del ministero tecnico hanno dichiarato che il rappresentante del Comune, della Provincia e della Camera di commercio di Guayaquil, in Ecuador, ha dimostrato di essere un vero tiranno.

L'on. Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non avrà mai posto in dubbio la definitività dei risultati del referendum del 2 giugno.

Alia cerimonia della traslazione al Tempio votivo del Lido, che avverrà domenica, parteciperanno il ministro Gaspari, in rappresentanza del governo, il prefetto, i rappresentanti degli enti economici e nazionali.

La manifestazione fieristica che caratterizza il giorno delle elezioni di eccezionale importanza ed anche di eccezionale beneficio all'economia nazionale, nonché servirà a stimolare le persone di simpatia e di simpatia fra l'Italia e le Americhe, si svolgerà tra il 10 e il 12 marzo nell'antica piazza d'armi del Paese.

Una Fiera italo americana si prossima a Roma

MILANO, 7 marzo. Il commissario per l'IAI, l'ing. Guido Basso, nel corso di una conferenza ha dichiarato di trasmettere ad un gruppo di tecnici elettrici la situazione dell'industria elettrica italiana. Vennero discusse le variazioni nelle forniture di energia elettrica in Italia e nella Germania. Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Secondo le ultime notizie pervenute a Buenos Ayres, un moto rivoluzionario sarebbe scoppiato ad Avellaneda, capitale del Partito comunista, quando i deputati di questo partito, dopo un violento scambio di fuochi, si sarebbero aderiti al partito di dissenso.

Esaurite le interrogazioni si passerà alla discussione del disegno di legge sulle modifiche al testo unico della legge comunale e provinciale.

L'on. Lamia Starnuti (psdi) ritiene che non si rinvia l'esonero del disegno di legge a quando la nuova costituzione sarà stata approvata.

Il prof. Fosco Benedetto presidente dell'accademia della Crusca

FIRENZE, 7 marzo. Con decreto in corso di registrazione, è stato nominato presidente dell'Accademia della Crusca il prof. Luigi Possenti. Sono pure state approvate le norme per la costituzione della Crusca.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

Il generale Gaspari, richiamato a casa alle sue dichiarazioni ed afferma che non è stato constatato un miglioramento delle forniture di energia elettrica in Italia.

PODENONE

Domani assemblea della Sezione Socialista

La Sezione di Pordenone del Partito Socialista comunica: Tutto il personale della Sezione Socialista Pordenone sono convocati in assemblea per le ore 10 di domenica, domenica, 9 corr. presso la sede (salvo superiore del teatro "Verdi") per decidere intorno alla scissione del Partito.

Sessione straordinaria di esami per adulti

La Direzione Didattica avverte che venerdì 14 marzo, alle ore 10.30, avrà luogo presso le Scuole Elementari Urbane di Pordenone una sessione straordinaria di esami per adulti.

La domanda di ammissione dovrà essere presentata almeno cinque giorni prima della data suaccennata. La riunione si svolgerà in cartella semplice. Per ogni informazione, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Didattica.

Le Scuole pordenonesi celebrano il Patrono

Le scuole medie pordenonesi hanno festeggiato venerdì, celebriando la festa di S. Vito, patrono degli studi. In Seminario, il Vescovo ha assistito con il coro insegnante ed i chierici alla Messa semipontificale, svolta con l'accompagnamento di musica dei Professori. Il Coro Scientifico, l'Istituto Tecnico Superiore e la Scuola di Apprendimento sono convenuti alle 9 in S. Giorgio per la Messa che è stata celebrata dal prof. Sedran mentre in Duomo officiava il rito il dr. don Mauro per le alunne dei Vendramini. Anche al Liceo Classico don Bosco ha avuto luogo la celebrazione del Patrono degli studi.

Mortale investimento di un ragazzo sulla «Nazionale»

Ieri mattina, verso le ore 8, sulla strada nazionale pontebbana, nel tratto di questa con lo stradale per il Fiume Venet, è accaduta una morte tragica. Un'autonoleggia, guidata da un giovane della Città, è inciampata in pieno in un studente Renzo Margherini di Lugo, di 15 anni, da Bannaria. Il quale in bicicletta pare abbia tentato di attraversare la strada. Il povero ragazzo è stato trasportato al nostro Ospedale con la frattura della base cranica e 2 ore dopo moriva.

Un busto a Mazzini

Per iniziativa di varie istituzioni cittadine, domani, domenica, alle ore 10, sotto la loggia Municipale avrà luogo la solenne cerimonia della posa di un busto in bronzo di Mazzini, opera dell'artista Renzo Baroni, allo scultore Mario Modena. Per l'occasione sarà protetto da B. Gasparotto, Ministro delle Forze Armate, il quale, B. Essendosi accorto che questa ultima unità comprendeva tre giocatori, in postazione irregolare, si è decisa di farlo a parte, e non invitato a intervenire.

Nella Filarmonica

Nella Sezione Propaganda dell'Udinese comunicato la Sezione Propaganda pordenonese rende nota la deliberazione di mandare a data da destinare l'effettuazione della gara del Valvasone-Sanvitese. Il primo incontro, apposta carri si sono portati a Valvasone il giorno dopo la rinuncia della gara coi Mandriago. B. Essendosi accorto che questa ultima unità comprendeva tre giocatori, in postazione irregolare, si è decisa di farlo a parte, e non invitato a intervenire.

S. MARTINO AI TAGL.

Festoso ritorno del Comune. I giorno primo marzo per la popolazione di S. Martino ai Tagliamento è stata una giornata memorabile.

Dopo diciotto anni di amministrazione di S. Martino ha incominciato a riprendere la sua attività di comune indipendente. Il primo marzo, mattinata, apposti carri si sono portati a Valvasone per rilevare da quel Municipio quanto di spettanza del Comune di S. Martino.

Piave Piva

All'età di 74 anni, dopo lunghe sofferenze, è deceduto il concittadino Anselmo nob. Piva, dopo una vita dedicata interamente alla lavori e alla famiglia. Alla onorabile memoria del piemontese circostanza. Nel corteo dei carri vi era uno simbolico: era ornato di tre colori nazionali, sopra stendevano quattro giovinetti in costume, un uomo che d'innanzi teneva una casa con scritto sopra: era, mentre sullo schienale era stato posto un quadro rappresentante S. Martino a cavallo che dopo un quarto di secoli ritornava al proprio paese.

Procedettero quindi i carri, accompagnati da un lungo corteo, che andava man mano ingrossando ed al quale si sono pure "ceduti" i bambini delle scuole accompagnati dai rispettivi insegnanti.

Il matrimonio era sorto da uomini e carri: le "e" per la circostanza erano sedotte con bandierine di carta.

Una immensa folla attendeva il corteo sulla piazza del Municipio e dopo scaricato il materiale si affollò la chiesa, ove per le circostanze venne celebrata la messa.

Quindi il sacerdote impartiva la benedizione al vecchio palazzo municipale, imponente edificio di pietra che continua il suo programma sotto la loggia municipale.

Dopo la benedizione, un vecchietto, entrato negli uffici comunali assieme per la fatica delle scale esclamando: son veluto salire ancora una volta nel mio municipio prima di morire.

BERTIOLI
San Lucio dei casari friulani

La suggestiva tradizione che vuole S. Lucio protettore dei casari, è stata anche quest'anno ricordata a Borsano con la partecipazione di circa una quarantina di rappresentanti convenuti da tutta la provincia.

I convenuti, alla testa del quale era il dott. Druissi, ed il dott. Bradot, questore Provinciale dei casari, hanno prima ascoltato la S. Messa tenuta nella chiesa del Santo protettore. Dopo essersi stati ospiti della torre Friuli, si sono poi visti con altri casari trascorso un'ora veramente fraterna. Parecchi il dott. Druissi, il dott. Bradot ed il popolare "Presti Iacum" della festosità, invitando alla solidarietà ed ai simboli ideali che animano le classi lavoratrici per una maggior giustizia sociale.

SPILBERGO
Assemblea socialista

Domenica domani alle ore 10, all'Albergo Michelin, avrà luogo l'assemblea straordinaria di tutti gli iscritti alla Sezione per discutere il seguente ordine del giorno: Il diritto politico della Sezione 2. Si raccomanda di non mancare.

to Caomaggiore è stato squalificato Alfonso Piccin che si svolgerà per quattro domeniche in dipendenza dal suo contegno scorretto verso un arbitro. Domani, domenica 9 corr., si svolgeranno gare seguenti: Sanvitese-B-Cinto, Casarsa-B-Cordovado.

A presto la Coppa A. Piccin

I numerosissimi pordenonesi appassionati allo sport del pedale

circonferenza, si vedono la data di ripresa dello sport preferito. Domenica 30 marzo avremo infatti la prima gara delle numerose indette dalla ciclistica Bottecchia e precisamente la Cop-

AIELLO

In merito ad una linea automobilistica

S'è tanto parlato e ancora si parla per via di una linea automobilistica che dovrebbe congiungere i paesi della Bassa con Monfalcone, attraverso una Società doveva, col patrocinio di Montebelluna e Mortegliano con Trieste passando per i nostri paesi.

Si è vista la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Anche la Ditta Ridi s'era interessa-

to a questo progetto, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra. Il primo marzo è passato, ma non l'autocriera.

Si è visto la comunicazione nostra ma non quell'altra.